

In Sardegna i liberali polemizzano con il socialista Mannoni

Dopo un'estate di fuoco chieste le dimissioni dell'assessore

Fallimento dell'intero programma antincendi - Spesi pochi soldi e malamente inutilizzato un Hercules C-130 - L'intervento della speculazione edilizia

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Ad epilogo della stagione, i liberali (che appoggiano la giunta regionale all'esterno) hanno chiesto le dimissioni dell'assessore all'Ecologia e all'Ambiente, il socialista Mannoni. E' la spia di un fallimento della campagna regionale anti incendi progettata a tamburo battente.

Da un capo all'altro della isola, boschi, frutteti, mandriani, foreste di alberi pregiati, hanno preso fuoco minacciando da vicino centri abitati e luoghi di villeggiatura. Il danno è stato il più spaventoso che in Sardegna abbia mai conosciuto in tutta la sua lunga storia di incendi.

L'anno della controffensiva

Cosa è successo? Questo doveva essere l'anno della grande controffensiva. La parola fuoco sarebbe dovuta scomparire dal vocabolario dell'estate sarda. Incendi? «Ne vedremo qualcuno ogni tanto, dato che mancano tre dei sette miliardi richiesti

per la campagna. Ma il grosso del lavoro è fatto. Questo anno dormiremo sonni tranquilli», dicevano tutti gli uomini dell'assessorato alla ecologia e all'ambiente. Gli uomini impiegati provengono dalle guardie forestali dalle caserme dei carabinieri, dal gruppo regionale anti-incendio, più tanti volontari. I mezzi sono limitati: gli elicotteri, le jeep, le attrezzature dell'anno scorso, rinforzate da qualche nuovo arrivo. Ma in più c'è l'arma segreta: un Hercules C-130 proveniente direttamente da Pisa. L'aereo avrebbe significato tonnellate d'acqua capaci di spegnere incendi immensi ed il rifornimento del prezioso liquido poteva essere effettuato direttamente in Sardegna, nella base NATO di Decimomannu. Ebbene, tutto questo spiegamento di forze non ha risolto nulla. L'assessore Mannoni è stato perlopiù costretto a tornare sui suoi passi. Si comincia a pensare che la piaga degli incendi sia legata ai mali secolari dell'isola.

I problemi irrisolti

Lo stillicidio di incendi è stato protratto anche dai pastori alla ricerca di pascolo per l'autunno, bisogna conoscerlo. La distruzione di un bosco significa aver campo facile nell'acquisto di un terreno per cedere il proprio bestiame. I pastori chiedono ben altro alla Regione, ma le loro richieste sono plombee nel vuoto. Per esempio, la riforma pastorale non è mai arrivata. Alcune centinaia di miliardi stanziati per ammodernare la pastorizia, sono con-

Terminata l'indagine del Consiglio regionale sardo

Un dossier esplosivo sulla situazione degli ospedali di Cagliari

Ancora non sono stati resi pubblici i risultati - Indiscrezioni parlano di pesanti responsabilità di amministratori dc

Dalla nostra redazione CAGLIARI - L'indagine dello stato degli ospedali di Cagliari è stata terminata dal Consiglio regionale. Ma ancora non è resa pubblica.

Lite con il capo reparto: operaio sospeso a Taranto

TARANTO - Che vi fossero molte diversità di vedute tra il sindacato e l'azienda su come condurre lo stabilimento Italsider lo si sapeva già, ma che si giungesse al punto di violare le norme contrattuali, questo forse non lo si era ancora visto.

Allo stabilimento dell'Italsider

Per la prima volta nella storia dell'Italsider (il problema è proprio quello di non creare un pericoloso precedente) l'azienda ha fatto strascicato: si rievoca in un comunicato dell'FLM provinciale un'ipotesi di una condanna fondata sul lavoro e dello stesso Statuto dei lavoratori, la quale stabilisce che «nessun provvedimento disciplinare potrà essere adottato senza la preventiva contestazione degli addebiti al lavoratore e senza averlo sentito a sua difesa».

Dalla nostra redazione CAGLIARI - L'indagine dello stato degli ospedali di Cagliari è stata terminata dal Consiglio regionale. Ma ancora non è resa pubblica.

Le famiglie Mallamo e Mazzà

Abbandonano l'attività due vittime dei sequestri in Calabria. Sarò chiusa l'unica farmacia di Ardore Marina. L'altra impresa operava nel settore dell'edilizia.

Una nuova impennata della DC

Rischia di saltare l'accordo per la giunta di Cagliari

Lotta a coltello per la spartizione dei posti nei partiti del centrosinistra

Dalla nostra redazione CAGLIARI - L'accordo per la giunta di centrosinistra nel Comune di Cagliari rischia di saltare a seguito di una nuova impennata della DC. La proposta di spartire i posti in giunta in modo da assicurare il sindaco più assistorati alla DC e sei ai laici non è stata accolta dalla direzione provinciale del partito di maggioranza relativa.

La città è sempre più sporca, gli ospedali sono infestati di topi, le zecche dilagano provocando centinaia di casi di febbre bottonosa tra i bambini. Gli sfratti vengono eseguiti nell'ordine di una decina al giorno. E' questo il programma che DC e laici, più o meno divisi, propongono per governare la più disastrata città d'Italia?

Ad Enna per mancati pagamenti

In agitazione i produttori di grano duro

I consorzi « Sicilia interna » e « Centro agricolo » non rispettano gli accordi

ENNA - Oggi i produttori di grano duro della provincia di Enna sono in lotta per protestare contro la grave crisi che investe il settore. Alla base dell'azione di lotta c'è la mancata soluzione della situazione gravissima venuta a crearsi per il mancato pagamento delle anticipazioni ai produttori che hanno consegnato il grano duro ai consorzi « Sicilia interna », e « Centro Agricolo ».

Queste richieste si evincano in un comunicato della segreteria provinciale del Partito comunista enneso a sostegno della lotta dei coltivatori produttori.

Ai mercati generali di Pescara

Schiacciato fra due camion mentre scarica la frutta

E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Chieti - Struttura vecchia

PESCARA - E' stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico al torace ma versa in gravissime condizioni al reparto neurochirurgico dell'ospedale di Chieti, Carmine Dell'Eice, uno dei 72 lavoratori della cooperativa Glop che occupano del mercato e dello scarico della frutta all'interno del mercato all'ingrosso di Pescara, dopo il terribile incidente sul lavoro di cui è stato vittima.

Al suo interno si trova di continuo una folla di sereno, un vero traffico di automezzi senza disciplina o regolamentazione se si esclude quella degli orari di lavoro. In campagna elettorale, si sa di quelli non gravi e perciò non segnalati né accuditi tutti i giorni. E quando succede un incidente mortale, si sa che c'è un pronto soccorso.

Il festival dell'Unità in un piccolo centro liscano: Rionero

Un osservatorio privilegiato dei grandi processi del Sud

Nostro servizio RIONERO - Come si modifica la realtà sociale ed economica di un piccolo centro del Mezzogiorno? Dare una risposta a questo interrogativo significa compiere dei passi verso la comprensione di quei processi molecolari di trasformazione che si rivelano poi improvvisamente attraverso i risultati elettorali, cogliendo di sorpresa quanti seguono con scarsa attenzione l'intrecciarsi di piccoli e grandi avvenimenti. E' una lettura dei risultati elettorali del giugno scorso (la cui analisi qui nel Mezzogiorno non è certo arricchita) può essere compiuta proprio esaminando simili trasformazioni. E' quello che tentano di fare nella Festa dell'Unità i compagni di Rionero.

contadini e per giunta di quegli stessi che sono stati protagonisti della lotta per la terra. Oramai quelle figure sociali sono scomparse e quelle che permangono sono altra cosa, riciclate dalla macchina dell'economia assistenziale. In buona parte di questa realtà l'unica attività produttiva che esce, almeno in parte, dalla logica dell'assistenza, è l'edilizia. Infatti è qui che ha luogo l'accumulo degli scarti capitalistici ed è qui che si offre un minimo di opportunità di investimento. Ed intorno all'edilizia si organizza una grande fetta del resto dell'attività economica. Ma questo processo all'interno dell'economia meridionale non può non avvenire in maniera selvaggia, sotto forma di rapina del risparmio e del territorio da parte della speculazione edilizia. Deriva da questo la deturpazione dei centri urbani dell'Italia me-

Si allarga a macchia d'olio la peste suina

CAGLIARI - La peste suina africana colpisce ancora. Sono stati uccisi un numero crescente di suini in diverse zone della Sardegna. La giunta regionale si è mossa con un colpevole ritardo. Solo all'ultimo momento, dopo una rigorosa denuncia avanzata dall'assemblea sarda da un gruppo comunista, è stato chiesto l'intervento della CEE. Ma i provvedimenti non possono essere attuati bruciando i tempi.

Una bomba è esplosa, l'altra notte

Attentato contro la sede della giunta calabrese

Fortunatamente illeso un automobilista di passaggio - Notevoli i danni all'edificio

Dalla nostra redazione CATANZARO - Un gravissimo attentato è stato compiuto mercoledì notte contro il palazzo sede della giunta regionale. Poco prima delle 23 un ordigno esplosivo (una carica di gelatina collegata a un detonatore) è stato fatto scoppiare all'ingresso dell'edificio. Per fortuna l'unico automobilista che passava in quel momento nel paraggio è rimasto illeso. Notevoli invece i danni provocati all'edificio. L'ingresso è rimasto praticamente distrutto, le saracinesche divelte e sono cadute in frantumi le vetrate del palazzo e degli edifici adiacenti. All'interno sono rimaste danneggiate molte suppellettili, ma la stabilità del palazzo non è compromessa.

Le famiglie Mallamo e Mazzà

Abbandonano l'attività due vittime dei sequestri in Calabria

Sarò chiusa l'unica farmacia di Ardore Marina. L'altra impresa operava nel settore dell'edilizia. Dalla nostra redazione CATANZARO - Qui ormai è impossibile vivere, andrò via, anche io magari per trovare un posto da impiegato; l'amaro sogno è dell'imprenditore edile Cesare Mazzà di Caulonia (Reggio Calabria) che ha subito l'altra notte il sequestro del figlio diciannovenne Ilario. Il giovane, come è noto è riuscito poi fortunatamente a sfuggire ai suoi rapitori, ma per lui e per tutti i suoi familiari l'incubo che i banditi possono ritentare una nuova azione contro di loro. La stessa, drammatica, minaccia incombe anche sulle famiglie dei farmacisti Mallamo di Ardore Marina (a pochi chilometri da Caulonia). Poche ore prima del sequestro del giovane Mazzà, i Mallamo si erano visti rapire il commovente figlio di un anno e rinchiuso durante la notte di ieri, scambiato per errore dai banditi per il titolare dottor Vincenzo. Anche i Mallamo sono terrorizzati, hanno deciso di sospendere la loro attività e hanno già chiuso la farmacia che è l'unica in servizio ad Ardore Marina. Ma gli sfregi delle due famiglie, colpiti quasi contemporaneamente, l'altra notte dalla «Anonima sequestri», non sono soltanto parole pronunciate a caldo. È una testimonianza della drammaticità della situazione di una zona in cui per vivere e lavorare si è costretti a temere ogni giorno.

Illetto - Un gravissimo fatto ha colpito il compagno Paolo Zedda, vice presidente del comitato radio televisivo del Consiglio regionale sardo, per la improvvisa scomparsa del suocero Battista Laconi. Al compagno Paolo Zedda, alla moglie Franca Laconi, alla vedova Giovanna, giungano le più sentite condoglianze del Comitato regionale sardo del PCI, dei comunisti della sezione di Vittorio di Cagliari, e della redazione dell'Unità.